

Codice A1901A

D.D. 14 dicembre 2015, n. 921

Affidamento incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "Progetto P.T.I. Palazzo Ottolenghi". Impegno di spesa di Euro 1.268,80 (capitolo 113388/2015) e approvazione schema di contratto. CUP J89D15001650009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.

Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2013) 1662 del 27/03/2013.

L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

- a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
- b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritiene opportuno avvalersi del supporto di soggetti che abbiano esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan e che, con riferimento alle linee-guida in materia di entrate nette adottate con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015 (consultabili all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm>), interloquiscano con i soggetti beneficiari e concorrano a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR.

Con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 l'AdG, dopo aver esperito dapprima la procedura di ricerca interna di professionalità e successivamente la procedura comparativa pubblica di selezione per l'acquisizione dei curriculum, ha approvato un elenco di professionisti cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con la nota prot. n. 11476/A19010 del 22/07/2015, inviata via PEC a tutti i professionisti di cui al suddetto elenco non ancora assegnatari di incarico di supporto:

- si segnala l'esigenza di affidare urgentemente la verifica dell'intervento denominato: "Restaurazione e riqualificazione funzionale del Complesso di Palazzo Sarrold De La Tour";

- si stabilisce che l'incarico verrà affidato secondo il criterio cronologico di ricezione delle manifestazioni di interesse, ovvero, al professionista che per primo avrà inviato, entro la data del 31/07/2015, la propria disponibilità all'indirizzo PEC indicato;
- si avverte che, al fine di consentire gli adempimenti previsti dalla normativa sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (art. 53, comma 14, del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. h, della l.n. 190/2012) ovvero: "verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi", la Direzione Competitività del Sistema regionale prima di affidare l'incarico deve acquisire dal professionista apposita dichiarazione.

Le manifestazioni di interesse pervenute all'AdG entro il termine stabilito sono state 3 e l'elenco delle stesse, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La manifestazione d'interesse pervenuta per prima all'indirizzo PEC indicato è stata quella del Dott. TRIONE Graziano.

L'intervento "*Restauro e riqualificazione funzionale del Complesso di Palazzo Sarroid De La Tour*", in quanto potenzialmente Progetto Generatore di Entrate (PGE) ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è stato inizialmente inserito nell'elenco degli interventi che, superando il milione di Euro (come disposto da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008), devono essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

Poiché per mero errore materiale, l'intervento non è stato espunto dal suddetto elenco nonostante, a seguito di rideterminazione del quadro economico, vi sia stato un ridimensionamento del valore che lo ha ricondotto al di sotto della soglia stabilita quale limite per il controllo, si rende necessario sostituire l'intervento da sottoporre a verifica.

Il sopra menzionato elenco di interventi è tutt'ora comprensivo di progetti da sottoporre a controllo. Tra questi, vi è l'intervento denominato "Progetto P.T.I. Palazzo Ottolenghi" di importo pari ad Euro 1.315.507,87 per il quale la struttura responsabile di gestione (Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio), ha presentato richiesta di verifica delle entrate nette in data 16/10/2015.

Il Dott. Trione Graziano, reso edotto della circostanza succitata con nota PEC inviata in data 07/09/2015, è stato invitato a produrre dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi in relazione al nuovo incarico proposto.

Con nota del 19/11/2015 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso lordo da corrispondere in relazione al nuovo incarico è quantificato, come da determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 in Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%)].

Alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro 1.268,80 sul capitolo 113388/2015 relativo ai fondi regionali (assegnazione n. 100006);

l'incarico dovrà essere portato a termine entro 60 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione (che dovrà essere fornita dal legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario) necessaria alla verifica delle entrate nette.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visti il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e la l.r. 7/2001 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);
- vista la Determinazione n. 431 del 18/10/2011 [Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale – obiettivo “Competitività ed occupazione” – Approvazione dell’elenco di esperti cui affidare prestazioni di supporto all’Autorità di Gestione del Programma per la determinazione delle entrate nette generate da progetti ammessi a finanziamento (art. 55 reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.)]
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la l.r. n. 9 del 14/05/2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015)
- vista la l.r. n. 10 del 15/05/2015 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017)
- vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25/05/2015 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai competenti centri di responsabilità amministrativa.

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)], espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, al Dott. TRIONE Graziano, domiciliato in Via Gallo Pecca Natale, 12 – 10086 Rivarolo C.se (TO) (omissis) e P. IVA: 10365530012 l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: “Progetto P.T.I. Palazzo Ottolenghi”;
- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e il Dott. incaricato;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di impegnare la somma di Euro 1.268,80 [Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (4%) e IVA (22%)] a favore del Dott. TRIONE Graziano domiciliato in Via Gallo Pecca Natale, 12 – 10086 Rivarolo C.se (TO) (omissis) e P. IVA: 10365530012 sul capitolo 113388/2015 (assegnazione n. 100006);
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:

Soggetto Percettore: Dott. TRIONE Graziano

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "Progetto P.T.I. Palazzo Ottolenghi"

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.268,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 – PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE – SULL'INTERVENTO DENOMINATO: “**PROGETTO P.T.I. PALAZZO OTTOLENGHI**”, EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. del è stato affidato al Dott. TRIONE Graziano l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: “**Progetto P.T.I. Palazzo Ottolenghi**”.

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

il Dott. Graziano Trione (omissis) e P.IVA: 10365530012, nato a Cuorgnè (TO) il 23/02/1972 e domiciliato in Via Ronchi, n. 22 – 10086 – Cuorgnè (TO), di seguito definito “consulente”

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – conferisce al consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 – Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: “**Progetto P.T.I. Palazzo Ottolenghi**” al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall'intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell'incarico, l'AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate. Tali linee guida sono consultabili all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm>.

3. L'oggetto dell'incarico consiste nella predisposizione della **Scheda di Calcolo PGE** (Progetti Generatori d'Entrate) accompagnata da una **Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite al progetto**, integralmente compilata.

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. Il consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della **Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa** presso gli Uffici del Comune di Asti – Ufficio PISU – Piazza Catena, n. 3 e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 – Durata dell'incarico

1. La durata dell'incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino alla consegna della **Scheda di Calcolo PGE** unitamente alla **Relazione illustrativa**, integralmente compilata. La consegna delle predette **Scheda e Relazione** da parte del consulente dovrà aver luogo entro 60 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione che dovrà essere fornita dal legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario. Il consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il legale rappresentante entro 15 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.
2. La Regione si riserva di verificare presso il legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario l'attivazione del consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione, al fine di determinare la decorrenza del termine stabilito per la consegna della **Scheda di Calcolo PGE** e della **Relazione**.

Art. 5 – Corrispettivo, verifica di regolare esecuzione e termini di pagamento

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.000,00 oltre CNAPDC (Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti) (4%) e IVA (22%), per un totale lordo di Euro 1.268,80.
2. Il compenso sarà liquidato, secondo quanto previsto al comma 4, dopo la consegna della Scheda di Calcolo PGE unitamente alla Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite al progetto, integralmente compilata e sottoscritta dal consulente contestualmente alla sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario.
3. Per il pagamento della prestazione, il consulente provvederà ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2008).
4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore competente. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte del consulente, della documentazione prevista al comma 2 e sarà volto ad accertare:
 - a) la predisposizione della Scheda di calcolo PGE unitamente alla relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite al progetto;
 - b) la compilazione integrale e la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE da parte del consulente e del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario;
 - c) l'idoneità della documentazione ricevuta a consentire di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in ordine all'individuazione della spesa ammissibile per i progetti generatori d'entrate.

Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all'ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione.

Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all'accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all'art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell'art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della **Scheda di Calcolo PGE** e della **Relazione Illustrativa** impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando, per ogni giorno di ritardo nell'adempimento l'Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.
2. L'importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell'importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
3. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 – Trattamento di dati personali

1. Per l'eventualità che il consulente, nell'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/20013 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il consulente "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:
 - a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;
 - b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;
 - c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;
 - d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;
 - e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;
 - f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 – Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dal consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; il consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

Art. 9 – Codice di comportamento, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi del consulente

1. Il consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.
2. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, il consulente si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
3. Il consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.
4. Il consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 – Recesso e clausola risolutiva

1. Il consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata al consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui il consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE, entro 30 giorni dalla messa a disposizione.

Art. 11 – Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriamento presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a €16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).
2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 – Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.
Torino, li

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

Il consulente

Dott. Graziano Trione